

MEDITERRANEAN SOCIETY OF COLOPROCTOLOGY

CORSI PRATICI HANDS-ON

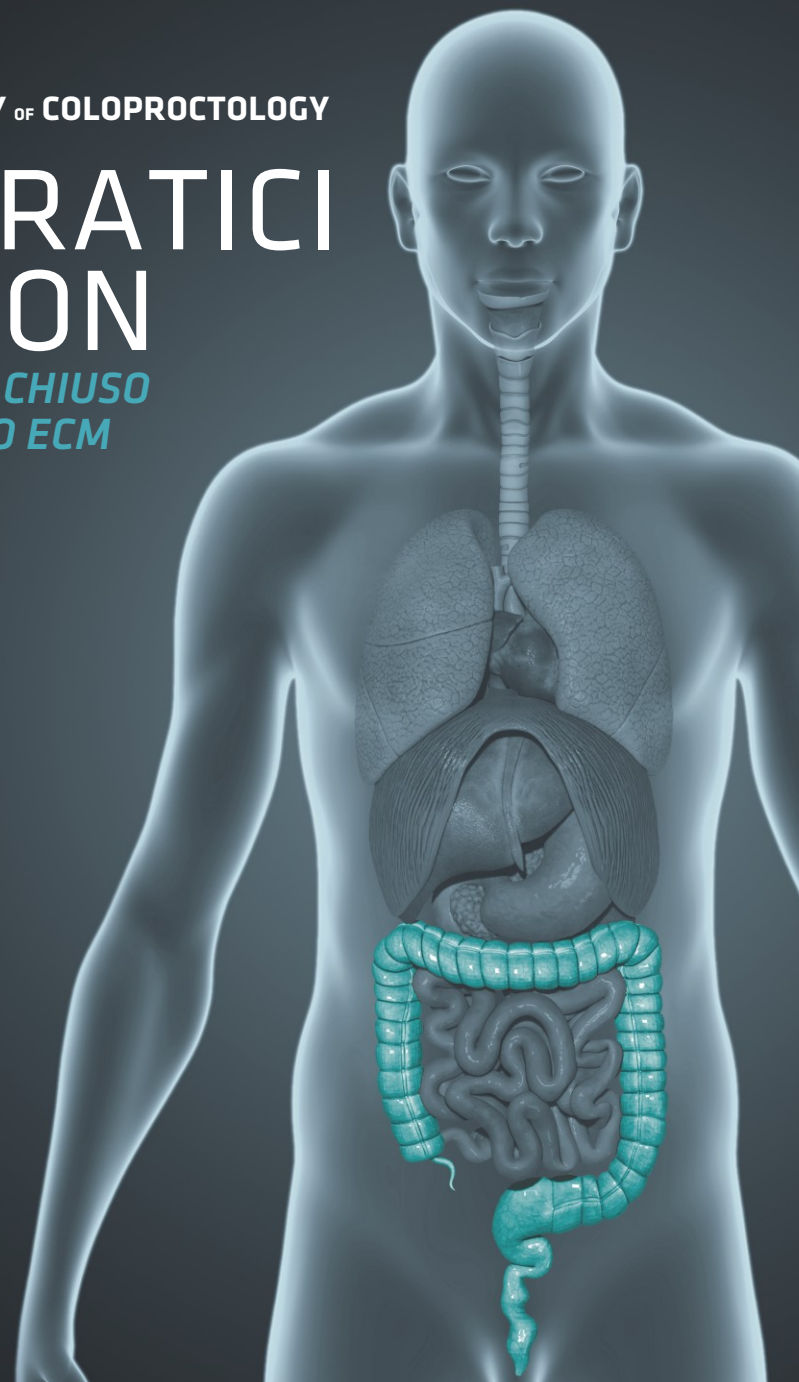
SESSIONI A NUMERO CHIUSO
CORSO ACCREDITATO ECM

CASA DI CURA
COBELLIS
VALLO DELLA LUCANIA

*Escursione nel Cilento:
Marina di Camerota,
Pioppi, Palinuro,
Paestum e Velia.*



www.mscp-online.org



1ª SESSIONE:
30 MAGGIO – 1 GIUGNO
10 am – 5 pm

2ª SESSIONE:
26 – 28 SETTEMBRE
10 am – 5 pm

PROGRAMMA DEL CORSO:

Martedì: Sala operatoria e video
Mercoledì: Ambulatori con casi clinici
Giovedì: Osservazioni e domande

Lingue ufficiali: Italiano e Inglese
Direttore del corso: M. Pescatori - Roma
Organizzazione: L. Cobellis - Vallo della Lucania

COSTI:

100€ al giorno
ingresso gratuito per gli iscritti MSCP
(tassa di iscrizione 70€)

Il pagamento va effettuato al momento dell'iscrizione

Nei giorni 1 giugno e 28 settembre, l'ingresso sarà riservato ai medici di base e ad altri colleghi.

RELATORI:

G. Alvino - Pontecagnano (Italia)
Approccio posturale, integrato e PNEI-olistico nelle pelviperineopatie e nei tumori

A. Amato - Sanremo, Imperia (Italia)
Linee-guida per la chirurgia di fistole e ascessi anali

V. Balena - Bari (Italia)
THD per la cura delle emorroidi

L. Brusciano - Napoli (Italia)
Gatekeeper, sphin-keeper e neuromodulazione sacrale per la cura dell'incontinenza fecale; ecografia perineale dinamica

P. Carlomagno - Salerno (Italia)
Colonscopia - Polipectomia

A. Cobellis - Vallo della Lucania (Italia)
terapia intensiva postoperatoria dopo interventi coloretali in pazienti critici

G. Cobellis - Ancona (Italia)
interventi anorettali in età pediatrica

L. Cobellis - Vallo della Lucania (Italia)
emicolectomia sinistra e resezione anteriore del retto laparoscopica

L. Cuoco - Salerno (Italia)
Psicosomatica in colonproctologia

F. Del Popolo - Roma (Italia)
Psico-eco-biofeedback per anismo da ostruita defecazione

G. Galizia - Napoli (Italia)
L'emicolectomia destra allargata per neoplasia è superiore a quella standard

G. Gariglio - Torino (Italia)
Trattamento del dolore pelvico cronico

G. Milite - Vallo della Lucania (Italia)
Il diagramma dell'iceberg per le patologie occulte dell'ostruita defecazione

M. Pescatori - Roma (Italia)
Interventi su ano retto e pavimento pelvico, eclettismo su misura, come dal libro "Art Of Surgical Proctology" Pertinax Publisher - Amazon

M.G. Pramateftakis - Salonicco (Grecia)
La TAMIS per le neoplasie de retto

L. Rosito - Marcianise (Italia)
Riabilitazione sfinteriale

E. Satta - Vallo della Lucania (Italia)
Defecografia e RMN per le patologie di ano retto e pavimento pelvico



INDICAZIONI STRADALI:

Da Nord: Battipaglia - Agropoli - Vallo della Lucania (uscita Pattano)

Da Sud: Sapri - Policastro - Vallo della Lucania (uscita Pattano)

Da Est: Sala Consilina - Padula/Buonabitacolo - Policastro - Vallo della Lucania (uscita Pattano)

Da Roma Termini: Proseguire con i treni in direzione Reggio Calabria



Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

con i suoi 181.000 ettari a terra ed i 9.000 ettari a mare è la più grande area protetta d'Italia. Situato al centro del Mediterraneo ne è sintesi perfetta nella convivenza tra natura e cultura. È un vero laboratorio di biodiversità, dove sperimentare le opportunità del turismo sostenibile. Il Parco, che comprende le Aree Marine Protette di "Santa Maria di Castellabate" e di "Costa degli Infreschi e della Masseta" conta di ben 80 comuni, con una popolazione di circa 230 mila abitanti; si caratterizza per l'alternarsi di aree wildrness e territori ad elevata antropizzazione. L'eccezionale biodiversità degli habitat naturali e lo straordinario patrimonio dei beni archeologici, dai ripari sottoroccia abitati sin dal Paleolitico fino agli antichi insediamenti di Paestum e Velia unitamente alla certosa di Padula, testimoniano come nel territorio del Parco, la civilizzazione abbia da sempre individuato nella natura, nelle specificità morfologiche, climatiche, botaniche ed ambientali del luogo, un valore aggiunto da tutelare. Tale patrimonio, sintesi perfetta fra cultura e natura, ha trovato inserimento nel 1998, nella World Heritage List dell'UNESCO quale "paesaggio culturale di rilevanza mondiale", unitamente al parco archeologico di Velia, l'area archeologica di Paestum e la Certosa di Padula.



La Dieta mediterranea

Il padre di questo modello è il fisiologo americano Ancel Benjamin Keys, che studiò le tradizioni, i comportamenti alimentari e gli stili di vita delle popolazioni locali, scoprendo l'utilità dell'alimentazione cilentana per prevenire le malattie cardiovascolari e prolungare l'aspettativa di vita.



L'olivo cilentano

Lo splendido olivo, con le sue foglie verdi e argentee, è una costante del paesaggio cilentano. Moltissime colline sono interamente rivestite di queste piante. L'olio prodotto è uno dei migliori d'Italia, e ha guadagnato la denominazione di Olio Extravergine d'Oliva Cilento Dop.



La mozzarella di bufala

La squisita mozzarella di bufala viene prodotta solo in Campania secondo procedure artigianali immutate nei secoli. Ci sono molti caseifici artigianali nell'area della foce del Sele: in alcuni è possibile assistere alla produzione della mozzarella ed assaggiarla appena fatta.



Paestum

È uno dei più preziosi gioielli archeologici d'Italia, celebre in tutto il mondo. La grande meraviglia del Parco Archeologico sono i tre templi dorici del V secolo a.C., tra i meglio conservati dell'antichità, che si ergono maestosi sulla piana davanti al mare: il Tempio di Nettuno, la Basilica, il Tempio di Cerere. Le mura costituiscono uno dei circuiti fortificati meglio conservati di tutta la Magna Grecia, lungo quasi 5 chilometri. D'estate le Passeggiate notturne tra i templi di Paestum permettono di visitare di sera l'area archeologica. Nell'area della città romana, oltre al Capitolium, ci sono altri resti significativi: il Foro, l'Anfiteatro, e i resti di molti edifici religiosi. Non lontano dagli scavi c'è il Museo Archeologico di Paestum, che conserva alcune tra le opere più importanti dell'Italia meridionale. Le rovine di Capaccio Vecchio dominano la piana di Paestum, la cittadina, florida in età normanna, fu distrutta nel 1248 da Federico II. Oltre ai ruderi del castello, è da visitare il santuario della Madonna del Granato, costruito nel XII secolo e restaurato nel '700, tuttora meta di un intenso pellegrinaggio di devoti.

Velia

venne fondata dai Focei intorno al VI secolo a.C. su di un promontorio, anticamente proteso sul mare, nei pressi di una sorgente consacrata alla ninfa Yele. Velia è stata il punto di partenza dell'antica "Via del Sale": dal suo fiorento porto, più volte citato da Virgilio, si aprivano le importanti vie di penetrazione verso l'interno, attraverso le quali si riforniva di sale l'intero Vallo di Diano. Il monumento più famoso è la Porta Rosa, magnifica struttura che si apre nella cinta delle antiche mura. Si possono ammirare rovine di abitazioni disposte su terrazze ed edificate con blocchi poligonali di arenaria. Sul promontorio sorgevano edifici pubblici e sacri; rimangono resti di un Tempio ionico e del Teatro del III secolo a.C., di un edificio a pianta rettangolare e di una strada pavimentata; alle pendici meridionali era l'Agorà del IV-III secolo a.C. Sono visitabili inoltre resti di monumenti funerari romani e di un edificio termale, del porto, il pozzo sacro e, più in alto, l'Anfiteatro, la chiesa paleocristiana, la Torre Angioina; oltre la Porta Rosa si trova il santuario di Poseidon Asphaleios.

Certosa di San Lorenzo di Padula

costituisce un vero e proprio gioiello dell'architettura monastica, principale esempio del Barocco del Mezzogiorno, inserita tra i Monumenti Internazionali già nel lontano 1882. Il complesso monastico, strutturato su una superficie di oltre 51.000 metri quadri con una pianta a forma di graticola e racchiude in luoghi ben distinti gli spazi destinati alla clausura e quelli adibiti alla fervida attività lavorativa propria della regola certosina. Particolarmente affascinante muoversi tra i chiostri silenziosi della clausura e le grandi cucine, la raffinata biblioteca dal pavimento maiolicato e le cantine dagli enormi tini, le chiese impreziosite dagli intarsi marmorei e le lavanderie, gli orti per la clausura e l'ampio cortile esterno. La Cappella del Fondatore custodisce la Tomba di Tommaso San Severino, mentre alcune edicole funerarie provenienti dall'antica Consilinum, importante centro commerciale di epoca lucana ubicato sulla vicina collina Civita, sono oggi conservate nel Museo Archeologico della Lucania Occidentale, ospitato negli eleganti spazi della Certosa.

Dove dormire: Ruggiero Park Hotel / Villa Vicenza Country House / Agriturismo il Corbezzolo / Don Agostino

Dove mangiare: Chioccia d'oro / il Parlatorio / Aqua dulcis